

FILT - FIT - UILT - ORSA - FAST - UGL

Segreterie Reg.li- Comp.li Veneto

Comunicato Stampa del 16.06.'11

DOMENICA 19 GIUGNO DIFFICILE VIAGGIARE IN TRENO NEL VENETO DALLE 9 ALLE 17 SCIOPERANO I FERROVIERI DI TRENITALIA

“Si pensi che Trenitalia:

- *ha soppresso i parcheggi in Stazione per il personale dei treni, ma lo garantisce ai titolari dei servizi commerciali;*
- *concede al personale 30 minuti per mangiare e la mensa convenzionata è ad un chilometro dalla Stazione;*
- *riduce gli sportelli delle biglietterie causando code infinite e nega finanche le pause al personale di front-line;*
- *fa dormire il personale dei treni in ferrotel fatiscenti, sporchi oppure in alberghi lontani chilometri dalla stazione, ovviamente da raggiungere a piedi anche in piena notte. In tal senso le difficoltà del personale femminile sono enormi;*
- *chiede al Sindacato un impegno per garantire la produzione e poi cede servizi di macchina e bordo alle altre regioni, se addirittura non esternalizza il lavoro ai privati”*

Motivano così i Sindacati – uniti nella vertenza – le ragioni dello sciopero di domenica prossima che bloccherà la circolazione dei treni in Veneto dalle 9 alle 17.

Non ci sono ragioni economiche alla base dell'iniziativa di sciopero, ma la convinzione che per Trenitalia il personale non sia considerato una risorsa, ma un problema, un ostacolo alla competizione con i nuovi treni di Motezemolo e di ArenaWays.

“In veneto i ferrovieri sono ai più alti livelli di produttività, non solo in campo nazionale – affermano Filt Fit Uilt Fast Ugl e OrSA Ferrovie - . Noi chiediamo solo di essere messi nelle condizioni di lavorare, senza dover pietire un posto auto, un pasto decente in tempi ragionevoli, un alloggio quanto meno pulito. Il ferroviere non vuole lavorare meno, chiede di lavorare meglio”.

La vertenza è molto sentita e, a detta del Sindacato, massicce saranno le adesioni allo sciopero con gravi ripercussioni nella circolazione dei treni, soprattutto regionali.

“Abbiamo scelto la giornata festiva per non gravare su studenti e lavoratori, ma di certo la lotta non si ferma qui. Trenitalia non convoca, afferma che il parcheggio non compete neanche alle 4 o alle 5 di mattina quando Capi Treno, Macchinisti o addetti alle biglietterie devono prendere servizio e non hanno mezzi pubblici per arrivare in Impianto. E parliamo di una Azienda che fa della puntualità uno dei suoi obiettivi principali. Un vero e proprio paradosso”.

Dopo questo sciopero attendiamoci – dunque – un luglio caldo sui binari del Veneto.

Fine del Comunicato

Le Segreterie Regionali / Compartimentali Veneto - Venezia

FILT

FIT

UILT

ORSA

FAST

UGL

FILT - FIT - UILT - ORSA - FAST - UGL

Segreterie Reg.li- Comp.li Veneto

SCIOPERO TRENITALIA

dalle ore 09.01 alle ore 17.00 del 19 giugno 2011

Personale di Macchina - Viaggiante - Vendita - Manovra - UMR - Verifica dipendente dalla Società Trenitalia SpA negli Impianti dell'ex Compartimento di Venezia.-

Ferrovieri,

le questioni legate alla logistica stanno assumendo nel nostro territorio livelli di insopportabilità non più accettabili

PARCHEGGI► una Impresa che fa della puntualità uno dei suoi obiettivi più importanti dimentica completamente i problemi dei propri dipendenti. Oggi andare a lavorare nelle prime ore del mattino o tornare a casa a notte fonda diventa un'impresa se i mezzi pubblici mancano e non sai dove parcheggiare auto, moto o bici. A Padova, Venezia e Mestre non c'è uno straccio di parcheggio e Trenitalia, lavandosene le mani, si limita a dire che “non competono”.

MENSE► ma di quale diritto al pasto parliamo ? Le mense si chiudono, i servizi sostitutivi (se ci sono) si trovano a qualche chilometro dalla Stazione, Macchina e Bordo non hanno il tempo materiale di consumare il pasto, al posto del piè di lista ti “rifilano” un ticket restaurant che copre – si e no – un panino e una coca

FERROTEL► continuiamo a dire a Trenitalia che il ferroviere non vuole lavorare meno, vuole lavorare meglio! Come risponde la Società? Mandando il personale a dormire in un ferrotel fatiscente come quello di Udine o costringendolo a percorrere 2 Km per arrivare all'hotel di Portogruaro. Il tutto con buona pace degli accordi nazionali di ristrutturazione e miglioramento di vitto e alloggio. Senza parlare poi delle sale sosta che mancano in tanti (troppi) Impianti

PAUSE► questa è una vergogna! Nelle biglietterie di Passeggeri del Veneto – d'imperio e senza trattativa – la Società ha ridotto le pause lavorative ad una di 15' “in rispetto al Contratto” affermano i diligenti Dirigenti di quest'area. Poi però si scopre che in altre realtà le pause continuano ad essere 2 ed in alcuni casi anche di 20-25', in attesa del confronto nazionale sul settore. Allora come la mettiamo? Se aggiungiamo le riduzioni di sportelli, la mancanza di supporto del back-office chiedere il ripristino delle pause precedenti è una legittima richiesta dei Lavoratori e del Sindacato

TURNI► la ripartizione dei servizi nel trasporto regionale ha penalizzato la nostra Regione con la cessione di 9 righe di turno verso le Regioni limitrofe. Ragioni? Manca il personale nel Veneto! Allora nel Veneto si assume perché la nostra Produzione ed il nostro lavoro noi non siamo disposti a perderlo! Anche perché, poi in un futuro prossimo arriveranno i tagli dei treni prodotti dalla finanziaria regionale.

Ferrovieri,

è ora di far comprendere a questa Dirigenza, unicamente votata alle esternalizzazioni ed alle riorganizzazioni da “portare a casa” addirittura prima delle intese nazionali, che il lavoro è una risorsa e non un ostacolo, che solo la disponibilità e la professionalità dei ferrovieri veneti permette di mantenere adeguati livelli di produzione e di qualità del servizio offerto. Negare il minimo supporto logistico significa peggiorare la vita al lavoratore. Arrivare, poi, a punirlo anche per una minima infrazione (casamai dettata proprio dalle carenze che oggi denunciavamo) rappresenta una vera e propria provocazione al quale il Sindacato non può che rispondere chiamando i lavoratori alla lotta!

Scioperiamo compatti per i nostri diritti e per garantirci vivibili condizioni di lavoro

FILT - FIT - UILT - ORSA - FAST - UGL

Segreterie Reg.li- Comp.li Veneto

Passeggeri e Cargo nemmeno convocano le OO.SS. - Regionale addirittura toglie i posti auto a Mestre

SULLA LOGISTICA (MENSE - PARCHEGGI - FERROTEL) SIAMO PRONTI ALLO SCIOPERO!

Già dalla fine dello scorso anno, queste OO.SS. sono in pressing su Trenitalia per trovare soluzioni alle tante questioni di carattere logistico che stanno esasperando il personale dell'esercizio:

- a Padova, dopo la "vendita" delle aree FS a Sistemi Urbani (sempre di Società FS si tratta...), non è più possibile parcheggiare. Soprattutto chi inizia o termina il lavoro in ore non coperte dai servizi pubblici è costretto oggi a cercare un buco per l'automobile anche a centinaia di metri dalla Stazione od in aree a pagamento;
- a Venezia, fatti salvi alcuni posti auto per gli Equipaggi, Vendita / Assistenza / Manovra /UMR combattono giornalmente con un parcheggio di fatto introvabile. Altri, anche non FS, hanno il posto - auto riservato;
- a Mestre siamo ancora peggio: nessuna area di sosta, nemmeno un posto moto e bici custodito, Regionale e Passeggeri per tutta risposta chiudono la convenzione con il Parcheggio SABA! "Mettete l'auto in Via Trento" ci risponde la Società. Peccato che, poi, quando ci vandalizzano la macchina con danni di migliaia di Euro (fatto già accaduto), nessuno si assume la responsabilità di aver autorizzato il parcheggio, né davanti al Pirellino né tantomeno nell'area ex VO.

Non va meglio sul "fronte" della ristorazione :

- a) a Castelfranco da anni la mensa è chiusa e nessuno si preoccupa di trovare servizi alternativi;
- b) a Treviso e Bassano i locali sono inadeguati e lontani dalla Stazione. Soprattutto a Treviso occorrono 15-20 minuti solo per raggiungere il locale convenzionato.
- c) dal 2007 chiediamo inutilmente che a Udine la mensa garantisca un pasto decente e non la "sbobba" che oggi offre

a fronte di ciò Trenitalia, con un atto che noi definiamo provocatorio, stravolge i contenuti dell'accordo sui rimborsi a piè di lista previsti dalle intese nazionali per le località sprovviste di mensa o servizio convenzionato (nel quale poter usufruire della smart card). Secondo la Dirigenza, invece, se mancano mensa e locale convenzionato, ma vi è la possibilità di utilizzo del ticket nessun rimborso è dovuto!

Se a ciò aggiungiamo l'assenza di sale sosta per gli Equipaggi Treno o la fatiscenza di ferrotel come quello di Udine ben comprendiamo come Trenitalia sia pronta a tagliare i turni, a proporre orari di presenziamento assurdi (vedi le proposte delle Biglietterie), ad attivare nuove organizzazioni del lavoro senza l'accordo sindacale (vedi gli Impianti di Terra in Cargo), ma del tutto chiusa al confronto su questi temi ed altrettanto indifferente alle difficoltà che quotidianamente vive il suo personale.

Evidentemente questa deludente Dirigenza (Cargo e Passeggeri nemmeno hanno convocato il Sindacato) ha bisogno non di un confronto serio e costruttivo per risolvere i problemi, ma di una prova di forza che faccia capire come sulla logistica, sulle condizioni di lavoro, sui diritti individuali e collettivi il Sindacato ed i Lavoratori non sono disposti a fare sconti !

Per questo abbiamo già attivato le procedure di sciopero per tutto il Personale d'Esercizio della Società Trenitalia SpA che dipendono dagli Impianti dell'ex Compartimento di Venezia e non appena verificate le giornate di giugno libere da altre agitazioni definiremo data e modalità.

Lavoratori,

**mobilitiamoci per il rispetto dei nostri diritti e per garantirci
vivibili condizioni di lavoro. Prepariamoci alla lotta !!!!!**